

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 2 agosto 2024, n. 387

**ID\_6739 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.3 “Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” in località Riva degli Angeli, Porto Cesareo (LE) - Proponente: Comune di Porto Cesareo, Valutazione di Incidenza, livello II “fase di appropriata”.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art.1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “Coordinamento VINCA”;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

*Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra

il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”*;

#### **PREMESSO che:**

- con Atto Dirigenziale n. 495 del 20/12/2023, notificato con nota prot. n. 089/21699 del 20/12/2023, il dirigente del Servizio VIA e Vinca richiedeva l’attivazione della procedura di Valutazione appropriata per l’intervento in oggetto per le considerazioni e motivazioni ivi espresse;
- con nota pec del 08/05/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 223791/2024 del 10/05/2024, il Comune di Porto Cesareo, tramite il tecnico incaricato Dott. for. Salvatore Cavallo, trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale, livello II “Appropriata” per l’opera in oggetto;
- con nota pec n. 308474/2024 del 20/06/2024 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva il Consorzio di gestione dell’Area Marina Protetta Porto Cesareo, ai fini del sentito contemplato dalle LG statali sulla Vinca;
- con nota pec n. 0000650/2024 del 24/06/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia al prot. n. 315172/2024 del 24/06/2024, il Consorzio di gestione dell’Area Marina Protetta Porto Cesareo inviava il proprio parere;
- con nota pec n. del 11/07/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia al prot. n. 353812/2024 del 11/07/2024, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. for. Salvatore Cavallo, inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con successiva nota pec del 31/07/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia al prot. n. 388941 del 31/07/2024, il Comune proponente dava evidenza di aver integrato il pagamento degli oneri istruttori

**DATO ATTO** che il Comune di Porto Cesareo ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.3, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa al livello II *“Valutazione appropriata”*.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Il progetto riguarda l’esecuzione di lavori nell’ambito della Misura 8, SM 8.3 del PSR, per la prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici.

In particolare, secondo quanto riportato nell’elaborato *“REL 10 Studio d’Incidenza”*, il progetto aderisce a due azioni della SM 8.3: l’azione 4 e l’azione 5.

Nell’ambito dell’Azione 4 è prevista l’installazione di un sistema di monitoraggio localizzato presso *“Torre Lapillo”*, con l’obiettivo di individuare incendi su vasta distanza, coprendo un’area estesa fino a 1500 ha. Il sistema opera sinergicamente attraverso il Sistema Optronico Automatizzato SE7-Fire, ed include una telecamera CCTV e un armadietto esterno essenziale per il cablaggio dei fili, interruttori e ausiliari.

Nell’ambito dell’Azione 5 sono previste le seguenti opere:

- **barriera basale in viminata:** l’opera verrà realizzata lungo la maggior parte del piede dunale rivolto al mare e trasversalmente lungo camminamenti non regolamentati e su aree in forte pendenza soggette a

erosione, per una lunghezza totale di 450m; l'opera agirà da sbarramento contro la fruizione libera e servirà per la deposizione di sabbia e per trattenere frazioni organiche spiaggiate favorendo l'attecchimento della vegetazione pioniera. Verrà realizzata seguendo le prescrizioni tecniche della Scheda 7.2 del Manuale AIPIN;

- **supporti anti-erosivi di fibre naturali:** l'opera consiste in tessuti in fibre naturali di cocco e agave, che proteggono la superficie della duna dall'azione meteorica, favoriscono il deposito e l'intrappolamento della sabbia negli interstizi della geostuoia, facilitando la copertura sabbiosa, migliorando le condizioni edafiche del substrato e consentendo, nel tempo, la ripresa vegetativa delle piante. Verrà realizzata seguendo le prescrizioni tecniche della Scheda 4.1 del Manuale AIPIN, per un totale di 1650 mq;

- **schermi frangivento a scacchiera:** tale opera ha l'obiettivo di favorire la deposizione delle sabbie grazie alla riduzione dell'energia cinetica di trasporto, con conseguente creazione di deposito dunale. La vegetazione troverà quindi delle condizioni favorevoli al proprio sviluppo, favorendo l'accrescimento e la stabilizzazione del deposito stesso.

Le barriere avranno forma di quadrati di circa 1.5 m di lato, realizzati con stuoie di canne pretessute posizionate su un'intelaiatura biodegradabile, tali quadrilateri dovrebbero essere orientati ortogonalmente alla direzione dei venti prevalenti; verranno realizzati 1085mq. Con il tempo le palizzate si copriranno di sabbia e si decomporranno lasciando la duna con un aspetto naturale già a partire del 6°-7° anno;

- **rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti:** all'interno degli schemi frangivento, nelle aree prive di vegetazione, sono previste piantumazioni di arbustive caratterizzanti l'habitat 2250\* "Dune costiere con *Juniperus spp*" quali *Juniperus oxycedrus ssp. macrocarpa*, *J. phoenicea ssp. turbinata*, *Pistacia lentiscus*, *Lonicera implexa*, *Ruscus aculeatus*. È prevista la piantumazione su una porzione di duna rientrante nell'habitat 2110\*, dove si utilizzerà *Ammophila arenaria L.* e *Thinopyrum junceum L.*

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati grafici; sono presenti gli shapefile delle diverse opere previste.

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Porto Cesareo (LE), in località Riva degli Angeli, all'interno della ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" (IT9150027) e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo"; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 14, p.la n. 24 (sistema di monitoraggio), e foglio di mappa n. 11, p.lle n. 150, 151, 3180, 3182, 3183, 3184, e 3506, 3508, 3661. 3662 (interventi di ingegneria naturalistica).

Le particelle dove sono previste le opere dell'Azione 5 sono identificate con destinazione d'uso a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

### 6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunari
- UCP Grotte (100m)

### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300m)

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve – Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo
- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC “Palude del Conte, dune di Punta prosciutto” (IT9150027)

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

**Ambito di paesaggio:** *Tavoliere Salentino*

**Figura territoriale:** *La Terra dell’Arneo*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC “Palude del Conte, dune di Punta prosciutto” (IT9150027) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l’area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti habitat: 1210 “Vegetazione annua delle linee di deposito marine”, 2110 “Dune embrionali mobili”, 2120 “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)”, 2240 “Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua” 2250\* “Dune costiere con *Juniperus spp.*”

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 16.1 “Spiagge” e da 16.27 “Ginepreti e cespuglieti delle dune”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica* Martinovsky; le seguenti specie di mammiferi: *Stenella coeruleoalba*, *Tursiops truncatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*; le seguenti specie di uccelli: *Spatula clypeata*, *Ixobrychus minutus*, *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus ridibundus*, *Saxicola torquata*, *Remiz pendulinus*, *Passer montanus*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*, *Mareca penelope*, *Thalasseus sandvicensis*, *Sternula albifrons*, *Mareca strepera*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo viridis* Complex, *Salamandrina terdigitata*, *Pelophylax kl. esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Emys hermanni*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” cod. IT9150027, definite nel R.R. 12/2017:

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico, per la conservazione degli habitat (1120\* 1170) e delle specie Marine di interesse comunitario;
- Garantire l’efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150\*, 1410 e 3260 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera;

- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220\*;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Si richiamano le misure di conservazione per habitat, validi per gli habitat 1210, 2110, 2120, 2240 e 2250\* così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche:

- Studio e monitoraggio delle dinamiche sedimentarie del sistema di spiaggia emerso e sommerso e delle sue tendenze evolutive (stabilità arretramento, avanzamento) (habitat 1210);
- Promuovere la formazione dedicata ai gestori dei lidi riguardo le corrette pratiche di manutenzione delle spiagge (habitat 1210);
- Informare i bagnanti sull'importanza ecologica dell'habitat e sulla corretta fruizione delle spiagge, in special modo con l'obiettivo di evitare il rilascio sul posto di qualunque tipo di rifiuto (habitat 1210);
- Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi (habitat 2110 e 2120);
- Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali (habitat 2110 e 2120);
- Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente (habitat 2110 e 2120);
- Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito (habitat 2110 e 2120);
- Individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali (habitat 2110 e 2120);
- Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.) (habitat 2110 e 2120);
- Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento) (habitat 2110 e 2120);
- Per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati (habitat 2110 e 2120);
- Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione (2240)
- Divieto di accesso di veicoli a motore (habitat 2250\*);
- Dismissione di strade che intercettano gli habitat (habitat 2250\*);
- Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili (habitat 2240, 2250\*);
- Sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250\*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi *Pinus*, *Acacia* e *Myoporum*) sono possibili due modalità di intervento:
  1. Intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*;
  2. Intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.

In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una

durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento.

- Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo (habitat 2250\*);
- Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato (habitat 2250\*);
- Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico (habitat 2250\*);
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat (habitat 2250\*).

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 0000650/2024 del 24/06/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 315272 del 24/06/2024, il Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo inviava parere positivo subordinato alle seguenti prescrizioni:

- l'intervento previsto nel punto 4 non dovrà interferire con l'impianto di videosorveglianza già in uso da questo Ente. La gestione del dato e la manutenzione meccanica e digitale del nuovo impianto sarà gestita dall'ente proponente l'intervento in oggetto.

**PRESO ATTO** altresì che l'attuale proposta progettuale, a differenza di quella oggetto del precedente screening di incidenza, non reca più l'intervento relativo alla ricostruzione dunale di dune bianche mediante materiale sabbioso prelevato lungo le banchine delle strade asfaltate poste al piede retrodunale;

**RITENUTO** che in sede di Studio di Incidenza prodotto, agli atti al prot. regionale n. 353812/2024 del 11/07/2024, "i plurimi elementi incongrui" riscontrati all'interno della documentazione tecnico-progettuale trasmessa ai fini del precedente screening di incidenza siano stati meglio dettagliati;

**EVIDENZIATO** che nel succitato Studio di Incidenza agli atti è riportato che:

- in merito all'Azione 4:

- *il sistema di monitoraggio e d'avvistamento incendi, localizzato sulla Torre di San Tommaso è da installare su antenna preesistente; le lavorazioni per l'installazione della telecamera avverranno nel periodo autunnale e dureranno solo pochi giorni;*

- in merito all'Azione 5:

- *prevede micro-interventi di sistemazione idraulico forestale mediante protezione al piede delle dune e rinfoltimento nelle radure, protezione di Ginepro coccolone fortemente danneggiati dai fruttori dell'area*  
- *le aree dunali sulle quali si interverrà sono ormai quasi prive di vegetazione o con vegetazione ruderale. Queste aree, durante il periodo estivo, sono utilizzate per il bivacco e come piazzole di sosta a scopi ludici, il continuo disturbo per calpestamento della vegetazione e di movimentazione della sabbia ha, di fatto, rarefatto la vegetazione spontanea;*

- *Non è previsto l'uso di risorse del luogo e le operazioni da svolgere sono di semplice realizzazione e prevedono l'uso di strutture e manufatti preassemblati da montare sul posto secondo il Manuale APIN dell'Ingegneria naturalistica, [...] non sono previsti scavi, movimenti terra o attività che riguardino le aree dunali limitrofe;*

- *Il materiale vegetante utilizzato proverrà da vivai certificati che hanno provveduto alla raccolta e moltiplicazione delle specie psammofile e arbustive, adeguatamente certificate L. 386/2003, di provenienza locale e da boschi da seme*

- *I mezzi meccanici impiegati opereranno nel massimo rispetto degli ambienti presenti, utilizzando, per l'accesso, solo la viabilità già presente. I materiali d'utilizzo e le attrezzature necessarie saranno trasportati su mezzi meccanici camion tipo Daily sulle strade principali, condotto su piccoli transporter elettrici o carriole sul cantiere attraversando le passerelle già esistenti;*

- *Le emissioni in atmosfera sono limitate agli scarichi prodotte dai mezzi meccanici adoperati per le attività ma si ritengono non significative ai fini di un impatto su fauna e flora locale.*

*Le emissioni acustiche prodotte dai mezzi meccanici saranno limitate e tali da non arrecare eccessivo disturbo all'avifauna. Le lavorazioni, di breve durata, sono localizzate in aree non utilizzate per la nidificazione dell'avifauna. Quale ulteriore mitigazione degli interventi è previsto l'uso di attrezzature elettriche a batteria a basso impatto acustico e a emissioni zero.*

**EVIDENZIATO** altresì che, in relazione alle conclusioni dello Studio di incidenza, viene dichiarato che *“Le azioni intraprese rispettano le linee guida della Sottomisura 8.3 del PSR, che include la tutela degli habitat naturali e la promozione di pratiche sostenibili per il ripristino e la conservazione degli ecosistemi dunali. La progettazione sarà eseguita per assicurare la stabilità e la qualità ambientale utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica conformi alle linee guida regionali e conformemente al Regolamento Regionale n. 9 del 11/03/2015. (Manuali AIPIN). Le opere mirano alla conservazione e al ripristino degli habitat naturali, nonché al mantenimento dell'equilibrio ecologico e idrogeologico, in piena conformità con le finalità istitutive della Riserva Legge Regionale 15 marzo 2006, n. 5. In merito alla tutela degli habitat di interesse comunitario inseriti all'interno della Rete Natura2000, gli interventi sono stati adeguati al rispetto delle Misure di Conservazione come da DGR 262/2016, istitutivo per gli habitat 1210\* 2110\* 2240\* 2250\* coinvolti nel progetto. Nel complesso, le azioni proposte sono ben allineate con gli obiettivi di tutela degli habitat naturali, prevenzione degli incendi, riduzione dell'erosione e ripristino degli ecosistemi dunali. Questo conferma l'adeguatezza e la conformità del progetto alle normative vigenti, assicurando un approccio sostenibile nel pieno rispetto delle norme di salvaguardia ambientale. Gli interventi proposti sono Coerenti con le Misure di Conservazione della ZSC IT9150027 (DGR 262/2016); ed in particolare con gli interventi in ambiente costiero e marino (Sezione 13), con Indirizzi gestionali e misure di tutela di specie e habitat (Sezione 16), Conservazione Habitat 2240-2250. Gli interventi proposti hanno incidenza positiva sulla ZSC sia in modo indiretto con il sistema di monitoraggio e allerta incendi (Azione 4) sia diretto con interventi dell'ingegneria naturalistica (Azione 5).*

**CONSIDERATO** che, condividendo le predette conclusioni, è possibile ritenere che il progetto proposto determini una incidenza bassa non significativa, tanto da generare lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza in quanto è possibile concludere che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC *“Palude del Conte, dune di Punta prosciutto”* (IT9150027), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- **Divieto di rimozione della vegetazione esistente;**
- **Divieto di alterazione morfologica dell'area;**
- **Divieto di apertura di nuovi percorsi all'interno e nei dintorni dell'area e obbligo di utilizzo della viabilità esistente;**
- **Le attività proposte dovranno essere eseguite al di fuori del periodo di nidificazione e schiusa delle uova delle specie Caretta-Caretta e Fratino (*Charadrius alexandrinus*).**
- **Al fine di non arrecare disturbo alla fauna, devono essere impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati



sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ESPRIMERE parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata** per il progetto inerente al sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, in località Riva degli Angeli, in agro di Porto Cesareo (LE), proponente Comune di Porto Cesareo, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.3, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate e le condizioni espresse dal Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo con nota prot. n. 315272 del 24/06/2024;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, il Comune di Porto Cesareo (LE), **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.3, al Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini